



Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno

C.so Amedeo n° 34 -57127-Livorno Tel./fax : 0586/210271

E.mail: info@ordvetli.it

PEC: ordinevet.li@pec.fnovi.it

Sito: www.ordineveterinarilivorno.it

Piano Triennale per la Prevenzione
della Corruzione

2016-2018

e

Programma Triennale per la
Trasparenza e l'Integrità

2016-2018

Redatto da **Dott. Edoardo Gonzaga**

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa)

Adottato dal Consiglio Direttivo in data 07 Novembre 2017

INDICE

A. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. Premessa	Pag. 03
2. Entrata in vigore	Pag. 04
3. Obiettivi	Pag. 04
4. Soggetti destinatari attuatori del Piano	Pag. 04
5. Elenco dei Reati	Pag. 07
6. Principi Generali di comportamento	Pag. 07
7. Segnalazione illeciti - Il Whistleblowing	Pag. 07
8. Formazione, Diffusione, Obblighi informativi	Pag. 08
9. Gestione del Rischio e Principali Aree e Processi a rischio	Pag. 08

B. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Premessa	Pag. 12
2. Principali novità	Pag. 12
3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	Pag. 13
4. Contenuti del PTTI	Pag. 13
5. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati	Pag. 15
6. Iniziative di comunicazione del Programma Triennale	Pag. 16

C. Quadro Legislativo

1. Principali riferimenti normativi	Pag. 17
-------------------------------------	---------

D. Allegati

A. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. Premessa

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), elaborato in base alla Legge n.190/2012 del 6 novembre 2012, ha l'intenzione di indicare gli obiettivi per lo sviluppo della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi a livello dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

La stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ha come fine quello di dare attuazione alle misure idonee alla prevenzione della corruzione.

A seguito dell'emanazione della L. n. 190/2012, in virtù delle specificità degli Ordini e della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), rimarcate anche a seguito degli interventi volti ad escludere questa tipologia di organismi dalla "spendig review" (D.L. n. 101/2013 del 31 agosto 2013, convertito dalla L. n. 125/2013 il 31 ottobre 2013), sono stati sollevati numerosi dubbi circa l'applicabilità della normativa in oggetto, anche per via delle specificità organizzative e amministrative tipiche di questi organismi, in quanto il quadro complessivo della L. n. 190/2012 si è via via esteso e completato in particolare con:

- Il Testo unico delle disposizioni in materia incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi (D.Lgs. n. 235/2012 del 31 dicembre 2012, in attuazione dell'art. 63 della L. n. 190/2012);

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A. (D.Lgs. n. 33/2013 del 14 marzo 2013, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 190/2012);

- le Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D.Lgs. n. 39/2013 dell'8 aprile 2013, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 190/2012).

Così completo, il complesso quadro normativo sancito dalla L. n. 190/2012, sembrava non dovesse trovare applicazione agli Ordini Provinciali e alle loro Federazioni, che spesso non dispongono di personale amministrativo adeguato e raramente dispongono di personale con un ruolo dirigenziale, ma prima la Circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, e successivamente la Delibera ANAC n. 145 del 21 ottobre 2014, hanno definitivamente sancito il principio con il quale si afferma l'applicabilità agli Ordini professionali delle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 e Decreti delegati, chiarendo che i "suddetti Enti, pertanto, dovranno predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della Trasparenza e il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013".

Non vi sono pertanto dubbi sul fatto che anche l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, così come la FNOVI, in quanto Ente Pubblico non Economico, vada annoverato, pur tenendo conto delle relative peculiarità, tra i destinatari della normativa in questione.

C'è comunque da sottolineare che il sistema Ordini non è completamente estraneo alla ragion d'essere della norma stessa, in generale, in quanto fonda la sua natura e la sua funzione come organo ausiliario e sussidiario allo Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale (con l'obiettivo di garantire ai cittadini un diritto costituzionalmente riconosciuto di potersi rivolgere ad una professione preparata professionalmente) anche dal punto di vista etico: a questo proposito basti ricordare che l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno si è dotato di un proprio codice di autodisciplina (Codice Deontologico Nazionale FNOVI del 12 giugno 2011) in cui è evidente il continuo richiamo al rispetto della normativa vigente con un alto senso etico, e non solo in senso "letterale".

D'altronde, è errata l'opinione diffusa vetero-corporativista dell'Ordine come luogo della tutela degli interessi degli iscritti anziché del diritto dei cittadini a ricevere prestazioni di qualità, avendo il coraggio di guardare all'utenza come il vero oggetto della tutela. Gli Ordini devono essere in prima linea nella promozione della cultura della legalità, e intervenire quando vi sono comportamenti che mettono in crisi il decoro e la dignità della loro comunità professionale. La diffusione della cultura della legalità è una priorità per tutto il sistema associativo e sociale e il sistema Ordini deve sentirsi costantemente impegnato, con regole e comportamenti, ad impedire ogni possibile contiguità con illegalità, corruzione, omertà.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno ritiene, così come la FNOVI, che sia un preciso dovere orientare e indirizzare il professionista verso una responsabilità che tenga conto sia della scienza che della coscienza. Una esortazione a tutti i Medici Veterinari alla necessità di attenersi alla formula

dell'impegno e della solidarietà, delle scelte adeguate e dell'operare nel solo interesse della salute degli animali e della/e persona/e.

2. Entrata in vigore

Il PTPC entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, ha una validità triennale e potrà essere aggiornato annualmente entro il **31 gennaio di ogni anno**, così come previsto dall'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012.

3. Obiettivi

Il PTPC costituisce l'atto attraverso il quale vengono individuate le strategie complessive per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità con riferimento alle attività istituzionalmente svolte dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

Gli strumenti finalizzati alla prevenzione e costituenti il Piano medesimo andranno via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al ritorno ottenuto dalla loro applicazione.

L'obiettivo finale che si intende perseguire è quello di creare un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto delle regole, ovvero una cultura della legalità e dell'etica pubblica tale da realizzare un filtro sempre più stretto verso eventuali tentativi di comportamenti illeciti. I mezzi principali attraverso i quali raggiungere l'obiettivo sono, in particolare:

- la sensibilizzazione tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente (e quindi a non accettare passivamente il Piano) e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento;
- osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno e i soggetti che con lo stesso intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni relative alla inconfiribilità e alla incompatibilità degli incarichi previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

4. Soggetti destinatari ad attuatori del Piano

Premessa necessaria all'inquadramento dei soggetti destinatari e attuatori del Piano è la valutazione della struttura organizzativa dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, con personale non dipendente. Pertanto si rende necessaria la nomina dello stesso Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, che, il più delle volte non può essere individuato nelle more di cui dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012 ("...l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione"); successivamente l'ANAC con la determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 (Det. ANAC n. 831/2016 del 03/08/2016) definiva che il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, secondo la delibera di determinazione ANAC, non può essere individuato in un soggetto esterno all'Ente (analogamente a quanto avviene per l'organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o altro organo di controllo a ciò esclusivamente deputato). Nelle sole ipotesi in cui gli Ordini Veterinari siano privi di dirigenti, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità, fermo restando che tale ruolo non può essere attribuito a soggetti appartenenti a categorie che svolgono funzioni meramente operative; Il RPC potrà coincidere con un consigliere eletto dell'Ordine, purché questi sia privo di deleghe gestionali, escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere.

Inizialmente il Ministero della Salute, sempre con la L. n. 190/2012, suggeriva che il RPC poteva essere individuato nella figura del Segretario dell'Ordine Provinciale.

Inoltre, ai sensi ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. n. 101/2013 del 31 agosto 2013, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) è assente così come risulta difficile istituire un collegamento fra il Piano della performance, o analoghi strumenti di pianificazione e programmazione, e gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), sulla base di quanto statuito anche dal D.Lgs. n. 150/2009.

Nonostante le difficoltà espresse, Il PTPC è stato comunque elaborato con l'intento di dare attuazione alle norme sulla trasparenza e all'anticorruzione, garantendo la maggiore coerenza possibile con i principi

generali espressi dalle norme e le disposizioni concretamente attuabili in base alle indicazioni contenute nella L. n. 190/2012 e nel PNA sono stati identificati come destinatari e attuatori del PTPC:

- Il personale e i componenti il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- i componenti dei gruppi di lavoro, i consulenti e i collaboratori;
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture;
- tutti i collaboratori.

È fatto obbligo a tutti i soggetti indicati, nonché a tutti coloro che a diverso titolo siano coinvolti nell'attività politico-istituzionale e amministrativa dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

Organizzazione dell'Ordine Provinciale

Gli Ordini Provinciali sono disciplinati dal D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 – Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse, e le loro funzioni e attività sono regolamentate dal D.P.R. 5 aprile 1950 n. 221 – Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Gli organi dell'Ordine Provinciale sono:

- a) Assemblea degli Iscritti:** è costituita dagli iscritti all'Albo provinciale. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Costitutiva
- b) Consiglio Direttivo:** è un organismo eletto dall'Assemblea degli Iscritti. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Costitutiva. Per il suo funzionamento può dotarsi di Regolamenti Interni che devono essere approvati dall'Assemblea degli Iscritti e inviati alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani(FNOVI). Il numero dei componenti è variabile in base al numero degli iscritti. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno si compone di 07 Consiglieri. Sul portale istituzionale dell'Ordine sono indicati i nominativi.
- c) Collegio dei Revisori:** è un organismo eletto dall'Assemblea degli Iscritti. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Costitutiva e dalla normativa che ne disciplina i compiti e le attività. Sul portale istituzionale dell'Ordine sono indicati i nominativi .

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Ordine Provinciale può costituire al proprio interno Commissioni per lo svolgimento di attività inerenti il fine istituzionale. I componenti delle Commissioni possono essere sia interni al Consiglio Direttivo che esterni al medesimo.

Inoltre va precisato che:

a) Il Consiglio Direttivo

È l'autorità di indirizzo politico, disciplinato dal D.Lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 "Approvazione del Regolamento per la esecuzione del D.Lgs. 13 settembre 1946, n. 233". In riferimento al P.T.P.C., a questi compete di:

- a) designare il Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012);
- b) adotta, su segnalazione del Responsabile della Prevenzione e della corruzione, il PTPC, i suoi aggiornamenti e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- c) valuta e segnala casi di personale conflitto di interessi, situazioni di illecito e di inconferibilità e alla incompatibilità degli incarichi previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

b) Il Collegio dei Revisori dei Conti

È l'organo di controllo amministrativo contabile, disciplinato dal D.Lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n.221 "Approvazione del regolamento per la esecuzione del D.Lgs. 13 settembre 1946, n. 233" (può essere reso assimilabile all'organismo di controllo interno nelle more di adeguare l'Ente alle norme del controllo interno ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. n. 286/1999). Ai fini del PTPC:

- a) partecipa al processo di gestione del rischio;
- b) considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi

attribuiti;

c) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D.Lgs. n. 33/2013);

d) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001);

e) valuta e segnala casi di personale conflitto di interessi, situazioni di illecito e di inconferibilità e alla incompatibilità degli incarichi previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

e) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Con Atto di Deliberazione n. 5 del 17 Ottobre 2016, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno ha individuato come Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Consigliere **Dr Edoardo GONZAGA**.

Al Responsabile competono le seguenti attività/funzioni:

a) elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno (art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012);

b) definire procedure e metodi appropriati per selezionare e formare il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012);

c) verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10, lettera a, della L. n. 190/2012);

d) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lettera a, della L. n. 190/2012);

e) verificare, d'intesa con i responsabili delle aree interessate, l'effettiva e possibile rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lettera b, della L. n. 190/2012);

f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lettera c, della L. n. 190/2012).

In caso di commissione, all'interno dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 del 30 marzo 2001, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano della prevenzione della corruzione e di avere osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;

b) di avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Il Responsabile del Piano Anticorruzione cura che siano rispettate le disposizioni del Decreto Legislativo sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tal fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo al personale e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 pubblicata sul sito della FNOVI (art. 20 D.Lgs. n. 39/2013). La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto.

d) Personale in servizio amministrazione - Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno non ha proprio personale dipendente.

e) I componenti dei gruppi di lavoro, i consulenti, i collaboratori, e i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture e/o altri soggetti che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

Segnalano le situazioni di illecito e si adeguano e si impegnano ad osservare le disposizioni al Codice etico e

di comportamento dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

5. Elenco dei reati

Il PTPC è redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati.

Si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe concretizzarsi una distorsione delle finalità istituzionali dell'ente. L'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

1. Peculato (art. 314 c.p.);
2. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
3. Concussione (art. 317 c.p.);
4. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
5. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
6. Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
7. Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
8. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
9. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
10. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
11. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.);
12. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
13. False comunicazioni sociali (art. 2621 bis Codice Civile);
14. Falso in bilancio.

6. Principi generali di comportamento

Il PTPC dispone l'adozione, da parte dei destinatari degli obblighi anticorruzione, di un proprio Codice di comportamento, al fine di prevedere regole comportamentali specifiche che indirizzino il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando delle guide comportamentali per i vari casi. A tal fine risulta applicabile quanto disposto dal D.P.R. n. 62/2013 del 16 aprile 2013, recante il "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Di tale Codice l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno deve dare comunicazione mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale ed invio a ciascun dipendente; deve altresì esserne previsto l'opportuno adeguamento, al fine di consentirne l'applicabilità anche ai soggetti legati all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno da rapporti di collaborazione/consulenza.

In merito ai contenuti del Codice, è fatto divieto ai destinatari di porre in essere comportamenti e atti che possano rientrare nelle condotte potenzialmente idonee a determinare le ipotesi di reato disciplinate dagli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui -a prescindere dalla rilevanza penale- venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa sia che tale azione abbia successo, sia nel caso rimanga a livello di tentativo. Evitare quindi:

- a) comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate;
- b) comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possono potenzialmente diventarlo;
- c) qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della pubblica amministrazione in relazione a quanto previsto dalle suddette ipotesi di reato.

7. Segnalazione illeciti – Whistleblowing

Salva la responsabilità e le conseguenze per calunnia o diffamazione, il dipendente che denuncia all'Autorità Giudiziaria, o segnala al proprio superiore o al Consiglio Direttivo dell'Ordine, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio operato, non può essere licenziato, sanzionato, sottoposto a misura discriminatoria per motivi collegati alle iniziative di cui trattasi.

Le stesse regole valgono per il Veterinario che, aderendo al progetto per l'anticorruzione indetto dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno al fine di favorire l'emergere di situazioni di illegalità o di possibili miglioramenti dell'organizzazione della professione veterinaria, decidesse di segnalare al Consiglio

dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, condotte illecite e/o pressioni subite o di cui sia venuto a conoscenza e provenienti sia da ambienti esterni alla professione che interni ad essa. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso.

8. Formazione, Diffusione e Obblighi Informativi

Ai fini dell'efficace attuazione del Piano, è obiettivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno garantire a tutti i destinatari la conoscenza e la divulgazione delle regole di condotta e delle procedure ivi contenute.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno nel rappresentare la volontà di non volersi sottrarre alle esigenze di trasparenza, partecipa al percorso di formazione proposto dalla FNOVI in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione, che prevede tre obiettivi principali:

- a) la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione e di illegalità;
- b) l'aumento delle capacità di scoprire questi casi;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione rendendo i discenti partecipi e attivi nel riconoscere un processo in continuo divenire.

Il corso si prefigge di essere mirato al sistema Ordinistico e all'interno di questo alla peculiarità della professione veterinaria.

La L. n. 190/2012 prescrive inoltre che il Piano di Prevenzione della Corruzione imponga, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile del Piano. Pertanto coloro che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento devono darne informazione al predetto Responsabile. Comunque almeno ogni sei mesi deve essere data comunicazione al Responsabile del Piano Anticorruzione, anche cumulativamente, da parte dei soggetti competenti, delle informazioni necessarie su tali provvedimenti adottati.

9. Gestione del Rischio e Principali Aree e Processi a rischio

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'Ente con riferimento al rischio corruzione. La gestione del rischio si articola in varie fasi, che sono:

- Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- La valutazione del rischio per ciascun processo;
- Trattamento del rischio.

a) Individuazione delle Aree di Rischio

In osservanza di quanto disposto dalla L. n. 190/2012 e del PNA 2013 e PNA 2016 del 03/08/2016 n. 831 si è provveduto ad analizzare eventuali aree dove possano verificarsi processi più frequentemente soggetti al rischio corruttivo attuando quindi misure di prevenzione e tenendo conto dei seguenti fattori:

- 1) L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno è un Ente pubblico non economico indipendente ausiliario dello Stato con 888 iscritti alla data del 31/12/2016;
- 2) L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno non ha dipendenti;
- 3) In questa analisi è stato considerato il bilancio da cui sono state analizzate le varie entità delle voci, per la gestione e pubblicizzazione delle quali e come una delle azioni per la prevenzione è stata già implementata la pubblicazione sul sito del bilancio stesso;
- 4) L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno non è collegato a Società partecipate o Fondazioni, bensì alla FNOVI (come disciplinato dal D.Lgs. CPS 13 settembre 1946, n. 233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n.221 "Approvazione del regolamento per la esecuzione del D.Lgs. 13 settembre 1946, n. 233").

I contributi di appartenenza alle suddette Organizzazioni/Associazioni sono deliberati come scelta dei rappresentanti in Consiglio Direttivo e dichiarati come oneri in sede di bilancio;

5) L'inserimento degli iscritti nell'Albo professionale è sottoposto alle verifiche di Legge previste dal D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 e dal D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 pubblicate sul portale della FNOVI e collegate tramite link nel sito dell'Ordine (www.ordineveterinarilivorno.it), nella sezione Amministrazione Trasparente);

6) I Rappresentanti del Consiglio dell'Ordine e i Revisori dei Conti sono eletti ogni 3 anni con criteri rigorosi

definiti dal D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 e dal D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, in questa prima stesura del PTPC, valutando le attività tipiche, ha ritenuto che le Aree di rischio individuate dalla L. n. 190/2012 siano sufficienti, con gli opportuni accorgimenti, a dare il quadro completo della situazione in particolare, le Aree di Rischio individuate sono:

- Formazione professionale continua;
- Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi delle prestazioni professionali;
- Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Di seguito le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura:

A) Area acquisizione e progressione del personale

- Reclutamento.
- Progressioni di carriera.
- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
- Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
- Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti
- Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
- Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) Aree specifiche di rischio (indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 - Delibera Anac n. 831 del agosto 2016 - Parte speciale - Titolo III Ordini e Collegi professionali)

- Formazione professionale continua.

Questa area non pertinente per gli Ordini delle professioni sanitarie che sono invece assoggettate. La fonte di disciplina per le professioni sanitarie non è rappresentata dal DPR 137/2012 (vedi art. 7, comma 7, "Resta ferma la normativa vigente sull'educazione continua in medicina - ECM"). Come indicato dalla FNOVI con Circolare n. 02/2017 del 02 febbraio 2017.

- Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
- Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

Formazione professionale continua

Questa area non è pertinente per gli Ordini delle professioni sanitarie e presenta rischi praticamente nulli: il sistema della formazione continua è infatti regolamentato e gestito al di fuori delle attività Ordinarie (Sistema E.C.M.). Gli Ordini Provinciali non intervengono né nella fase di accreditamento dei provider e né nella fase di riconoscimento della formazione che questi fanno nei confronti degli iscritti). Come indicato dalla FNOVI con Circolare n. 02/2017 del 02 febbraio 2017.

b) Area incassi e pagamenti e sovvenzioni e le attività con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

La valutazione del rischio è alta.

Data l'assenza di criteri oggettivi di valutazione, il comportamento che può determinare l'illecito è costituito dall'alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria e dalla illegittima erogazione dei benefici.

In particolare, per ciò che riguarda i compensi e rimborsi agli organi istituzionali, l'assenza di un Regolamento di missione l'assenza di un'adeguata regolamentazione che definisca i criteri, tempi e modi per la partecipazione ad impegni diversi da quelli prettamente istituzionali o previsti dalla Legge, fa sì che la valutazione del rischio sia alta. Così come, in relazione a premi, contributi o sovvenzioni il rischio è alto perché mancano criteri predefiniti circa tempi, modi di attribuzione sistema di valutazione e individuazione delle commissioni valutative

Le misure da attuarsi per la prevenzione del rischio sono:

1) adozione di Regolamento di missione, che definisca criteri, tempi e modi per la partecipazione ad impegni

diversi da quelli prettamente istituzionali o previsti dalla Legge;

- 2) adozione di un regolamento che definisca le procedure per la concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati, ivi inclusi i bandi a premi;
- 3) mappatura dei procedimenti amministrativi e dei processi gestiti dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, definizione delle competenze e dei responsabili, distinguendo, ove possibile, il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto finale, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, con particolare riguardo ai casi d'incontenibilità ed incompatibilità;
- 4) obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento, sia per ciò che riguarda le delibere di adozione dei pareri e degli interventi (rispetto ai presupposti di legittimità, alla competenza oggettiva e soggettiva dell'Ente e ai tempi procedurali nonché la dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. n. 241/1990) sia per ciò che riguarda la nomina e/o individuazione dei soggetti incaricati che dovranno essere preceduti dalla definizione di criteri trasparenti e imparziali che ne definiscano i requisiti tecnici, professionali e attitudinali richiesti, garantendo la massima partecipazione e la rotazione. Laddove possibile e a parità di requisiti si deve ricorrere al sorteggio;
- 5) verifica di qualsiasi assenza di conflitto d'interesse all'interno degli organi deliberanti garantendo l'astensione dalla partecipazione alla decisione di quei soggetti che siano in conflitto di interessi, anche potenziale;
- 6) conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione del meccanismo della sostituzione al fine di concludere il procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato, previa individuazione del titolare del potere sostitutivo che, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis della L. n. 241/1990, l'organo di governo individua nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione;
- 7) monitoraggio dei rapporti tra l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- 8) monitoraggio dei tempi procedurali;
- 9) implementazione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva in modo tale da consentire:
 - a) la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
 - b) la verifica del rispetto delle generali condizioni di legittimità degli atti adottati;
 - c) la verifica del controllo del rispetto dei termini procedurali previsti dalla legge o dai regolamenti;
 - d) la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Valutazione del rischio, ponderazione ed adozione di misure di prevenzione

Per ogni processo descritto precedentemente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

La valutazione della misura del rischio per ogni singolo procedimento e le misure preventive sono a cura dell'Ordine, come indicato nella Circolare FNOVI n. 2/2017 in considerazione dell'Allegato 3 denominato: "Tabella di valutazione del rischio" che contiene le modalità di valutazione del rischio così come individuati dal PNA sulla base degli indici di valutazione della probabilità e degli indici di valutazione dell'impatto. Unitamente alla suddetta valutazione l'Ordine deve ponderare il rischio, ovvero assegnare un valore numerico come di seguito descritto:

Ponderazione del rischio

- a) Intervallo da 1 a 5 rischio basso
- b) Intervallo da 6 a 15 rischio medio
- c) Intervallo da 15 a 25 rischio alto.

Accanto alle singole voci occorrerà indicare la valutazione del rischio: **BASSO/MEDIO/ALTO**

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento Rischio basso in quanto il tutto è svolto nel pieno rispetto delle norme.
2. Progressioni di carriera Rischio basso stante il rimando al CCNL ed all'eventuale Contratto integrativo.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna Rischio basso in relazione alla presenza di procedure/regolamenti che stabiliscono i criteri di selezione dei consulenti.

B) Area servizi e forniture

Rischio basso in relazione alla presenza di procedure/regolamenti che stabiliscono le modalità attraverso le quali viene selezionato un fornitore, come l'Albo fornitori.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo

Rischio basso, in quanto normato.

2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione

Rischio basso, in quanto normato.

3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi

Rischio basso, in quanto normato.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti

Rischio basso, in quanto normato.

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori

Rischio basso, in quanto normato.

3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica

Rischio basso, in quanto normato.

E) Aree specifiche di rischio (indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 - Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 - Parte speciale - Titolo III Ordini e Collegi professionali)

1. Formazione professionale continua.

Questa area, come già detto, non è pertinente per gli Ordini delle professioni sanitarie e presenta rischi praticamente nulli: il sistema della formazione continua è infatti regolamentato e gestito al di fuori delle attività Ordinistiche (Sistema E.C.M.). Gli Ordini Provinciali non intervengono né nella fase di accreditamento dei provider e né nella fase di riconoscimento della formazione che questi fanno nei confronti degli iscritti.

2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi

Rischio basso, in quanto normato.

3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.

Rischio basso, in quanto normato.

B. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Premessa

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno si impegna in fase di prima applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Integrità a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) deve intendersi collegato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), sulla base della considerazione che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione consentendo il controllo da parte degli utenti sullo svolgimento dell'attività amministrativa.

L'integrazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, inoltre deriva necessariamente dall'unificazione delle responsabilità in un unico soggetto e dalle ridotte dimensioni.

Tutta la collettività può accedere alle informazioni pubbliche, favorendo in questo modo forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione all'art. 97. I beneficiari del PTTI sono da una parte i portatori di interesse esterni che sono messi a conoscenza delle attività e delle regole dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno con cui interagiscono; d'altra parte, lo stesso Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno deve misurarsi e confrontarsi con le altre amministrazioni pubbliche nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio offerto, perseguendo l'incremento delle misure di trasparenza e di conseguenza il sostegno della cultura della legalità e dell'integrità e la prevenzione di fenomeni corruttivi.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno è un Ente di diritto pubblico (Ente pubblico non economico) dotata di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Esso si qualifica come una istituzione di autogoverno della Professione Medico Veterinaria riconosciuta dalla legge che rappresenta a livello Provinciale la professione del veterinario. In qualità di Ente delegato dallo Stato alla sorveglianza della professione, l'attività espletata dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno è preordinata alla tutela dell'interesse della collettività e a garantire la professionalità del veterinario nel rapporto con l'utente.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno definisce anche i dettami deontologici (Codice Deontologico Nazionale FNOVI del 12 giugno 2011) che regolano la vita Ordinistica e i comportamenti del Medico Veterinario finalizzati alla tutela del diritto dei cittadini, costituzionalmente tutelato, di potersi rivolgere ad una professione "degnata e capace", organizzata in un sistema Ordinistico che non lavora né per gli iscritti (non è un sindacato), né per sé (non è una corporazione), ma per il Paese.

Infatti:

- sovrintende e tutela la professione del Medico Veterinario nell'interesse della collettività;
- è centro propulsivo per la crescita culturale e lo sviluppo professionale del Medico Veterinario;
- vigila a livello provinciale alla conservazione del decoro e dell'indipendenza della professione del Medico Veterinario;
- esercita il potere disciplinare nei confronti degli iscritti all'Albo;
- dirime eventuali controversie tra Medici Veterinari e cittadini o Enti che riguardano l'esercizio della professione come disciplinato dal Codice Deontologico della categoria;
- promuove e favorisce, a livello provinciale tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti all'Albo;
- designa i rappresentanti presso commissioni, Enti ed organizzazioni di carattere provinciale;

La struttura organizzativa dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno viene curata da tutto il personale amministrativo.

2. Principali Novità

Con riferimento alla normativa vigente è stato creato un link "Amministrazione Trasparente", posizionato in modo chiaro e visibile nella home page del sito istituzionale dell'Ordine: www.ordineveterinariilivorno.it, al

cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti la cui pubblicazione è prevista dalla stessa normativa ed elencati secondo la tabella allegata al D.Lgs. n. 33/2013 e nell'Allegato alla delibera ANAC n. 50/2013.

Le funzioni ed i poteri del Responsabile per la Trasparenza presso l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, sono attribuite al Consigliere **Dr Edoardo GONZAGA**, come da Atto di Deliberazione n. 5 del 17 Ottobre 2017 del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

Con riguardo all'accesso civico, considerati i canonici 30 giorni di tempo previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 per evadere le istanze di accesso civico pervenute, si dispone, anche ai fini delle conseguenti diverse responsabilità previste dal D.Lgs. n. 33/2013, che:

- a) si ha ritardo nell'evasione dell'istanza di accesso civico in caso di perdurante mancata risposta all'istante tra il 31° ed il 45° giorno successivo ai predetti 30 gg. iniziali dati dalla legge;
- b) si ha mancata risposta all'istanza di accesso civico, in caso di mancata risposta perdurante dal 46° giorno successivo ai predetti 30 gg. iniziali.

L'accesso civico può essere esercitato da chiunque, non in forma anonima, unicamente nei confronti del Responsabile per la Trasparenza ed esclusivamente attraverso la compilazione e il successivo invio del modello di richiesta di ACCESSO CIVICO (in Allegato) pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno nell'area Amministrazione Trasparente oppure richiesto presso la segreteria.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, al Responsabile della trasparenza dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno va presentata la richiesta di accesso civico.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Il procedimento di elaborazione del Programma è stato imparniato su un obiettivo da realizzare nel triennio 2016–2018, per promuovere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, tramite l'adeguamento ai principi di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e al D.Lgs. n. 190/2012.

Gli obiettivi operativi sono:

- individuare e pubblicare i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari;
- garantire la conoscenza diffusa e l'accessibilità totale delle informazioni relative al modo in cui le risorse sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

Il PTTI viene sottoposto a consultazione pubblica sul portale del sito dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno informando i diversi stakeholders, che sono stati individuati nella FNOVI, negli Ordini Provinciali, nei cittadini, nel Ministero della Salute, nel Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, nell'ANAC, nei principali Sindacati e nelle maggiori Associazioni dei consumatori.

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno, per ciò che riguarda la redazione del PTTI, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC, è stato coinvolto l'intero Consiglio Direttivo.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Programma sono sottoposte dal Responsabile della trasparenza al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno ai fini dell'approvazione.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio.

4. Contenuti del PTTI

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

La Sezione Amministrazione Trasparente ha un link sulla Home Page del sito web dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 del 30 giugno 2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D.Lgs. n. 33/2013).

Si precisa che dovrà essere adottato apposito regolamento in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. n. 33/2013 per come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12);

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti dei Consiglieri (Art. 14);

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D.Lgs. n. 33/2013 (con riferimento agli obblighi di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 14 è possibile fare rinvio alla voce del bilancio che ha ad oggetto le spese sostenute per gli organi dell'Ente. In merito alla pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, si rammenta che ai componenti il Consiglio non si applicano le restanti previsioni di cui all'art. 14 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, a seguito della modifica intervenuta con il decreto legislativo n. 97 del 2016 che ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [cfr. art. 13 lett. b)]).

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15);

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); (l'art. 2, comma 2 bis, del D.L. n. 101/2013 ha escluso che agli Ordini e Collegi professionali si applichi l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ciclo delle performance con ciò facendo venire meno gli obblighi di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013 anche per come successivamente modificato dal decreto D.Lgs. n. 97/2016)

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22) Contenuti da completare ad onere del Responsabile se sussistono i presupposti di pubblicazione e ove solo sono presenti Enti in controllo dell'Ordine ovvero società partecipate ovvero controllate.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23) (non trovano applicazione per l'Ordine Provinciale i restanti obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 (D.Lgs. n. 97/2016, art. 22), in quanto in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, viene eliminato l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 33/2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento).

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto.

Trattando di:

1) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 del 12 aprile 2006;*

2) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

La presente previsione è stata abrogata dal D.Lgs. n. 97/2016, art. 43.

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati (Art. 26) (il RPTC, a seguito delle modifiche introdotte con l'art. 23 del D.Lgs.n. 97/2016, non ha più l'obbligo previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in merito alla rilevazione d'ufficio e alla segnalazione all'ANAC della mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti, dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la pubblicazione.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'Albo ed al registro e la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- 1) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- 2) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- 3) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- 4) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- 5) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- 6) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- 7) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- 8) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- 9) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- 10) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 11) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D.Lgs. n. 82/2005 del 07 marzo 2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché se è stato attivato il servizio di pagamento tramite POS.

5. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati

L'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016, riconosce a chiunque il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno.

L'istituto dell'accesso civico è volto ad ottenere la corretta pubblicazione dei dati rilevanti ex legge, da pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

L'istanza di accesso deve essere presentata unicamente mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica a tal fine attivato, compilando il modulo reso disponibile favore dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", dove sono specificate altresì le modalità di compilazione e di invio della segnalazione.

L'istanza va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), il quale è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni.

Sussistendone i presupposti, il RPCT avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

6. Iniziative di comunicazione del Programma Triennale

Il Piano verrà trasmesso a tutti gli iscritti all'Albo entro il 2017, tramite la pubblicazione nel sito dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno nell'area Amministrazione Trasparente.

C. Quadro Legislativo

1. Principali riferimenti normativi

Per la stesura del Piano si è tenuto conto, fra le altre, delle norme di seguito elencate:

- L. n. 190/2012 del 6 novembre 2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.L. n.101/2013 del 31 agosto 2013, Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. n. 125/2013 del 30 ottobre 2013, con particolare riguardo all’art. 2, commi 2 e 2 bis;
- L. n. 125/2013 del 30 ottobre 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 235/2012 del 31 dicembre 2012, Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- D.Lgs. n. 33/2013 del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 39/2013 del 8 aprile 2013, Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012 del 6 novembre 2012;
- Circolare n. 1/2013 del 25 gennaio 2013, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, in riferimento alla Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Delibera ANAC n. 145/2014 del 21 ottobre 2014, Parere dell’Autorità sull’applicazione della L. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali;
- Codice Deontologico Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) – Consiglio Nazionale FNOVI, del 12 giugno 2011 svoltosi a Terrasini (PA);
- L. n. 69/2015 del 27 maggio 2015, Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio, volta a contrastare i fenomeni corruttivi attraverso una serie di misure che vanno dall'incremento delle sanzioni per i reati più gravi contro la pubblica amministrazione, a quelle volte al recupero delle somme indebitamente percepite dal pubblico ufficiale, alla reintroduzione del reato di falso in bilancio;
- Delibera ANAC n. 72/2013 del 11 settembre 2013, Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con delibera dell’A.N.A.C. n. 72/2013;
- D.P.R. n. 62/2013 del 16 aprile 2013, Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 del 30 marzo 2001;
- D.Lgs. n. 165/2001 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.Lgs. C.P.S. n. 233/1946 del 13 settembre 1946, Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse;
- D.P.R. n. 221/1950 del 5 aprile 1950, Approvazione del regolamento per la esecuzione del D.Lgs. n.233/1946 del 13 settembre 1946, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse;
- Delibera ANAC n. 831/2016 del 03 agosto 2016, Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- D.Lgs. n. 231/2001 del 8 giugno 2001, Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma

- dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- D.Lgs. n. 150/2009 del 27 ottobre 2009, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - D.Lgs. n. 286/1999 del 30 luglio 1999, Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - D.P.R. n. 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A);
 - L. n. 241/1990 del 7 agosto 1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo;
 - Codice Penale Italiano – Approvato con Regio Decreto n. 1398/1930 del 19 ottobre 1930 – Edizione 2016, Testo aggiornato con L. 41/2016 del 23 marzo 2016;
 - Codice Civile Italiano – Approvato con Regio Decreto n. 262/1942 del 16 marzo 1942 – Edizione 2016, Testo aggiornato alle modifiche del D.Lgs. n. 180/2015 del 16 novembre 2015;
 - Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A.-2013, L. 190/2012 del 6 novembre 2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - Costituzione della Repubblica Italiana – Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 1947, n. 298;
 - D.Lgs. n. 97/2016 del 25 maggio 2016, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
 - Delibera ANAC n. 75/2013 del 24 ottobre 2013, recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
 - Delibera ANAC n. 50/2013 del 04 luglio 2013, recante "Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".
 - Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 02/2012 del 05 gennaio 2012, recante "Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".
 - L. n. 124/2015 del 7 agosto 2015, recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - D.Lgs. n. 196/2003 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali;
 - Circolare FNOVI n. 13/2016 del 29 settembre 2016;
 - Circolare FNOVI n. 02/2017 del 02 febbraio 2017;
 - D.Lgs. n. 82/2005 del 07 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale;
 - D.Lgs. n. 163/2006 del 12 aprile 2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Totale n. 35 citazioni Normative, al 27.02.2017

D. Allegati

- a) Accesso Civico
- b) Insussistenza Conflitto di Interessi
- c) Tabella Rischio n.1
- d) Tabella Rischio n.2

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 del 14 marzo 2013, modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016)

AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia Livorno
PEC: ordinexxxx@pec.fnovi.it

La/Il sottoscritta/o

COGNOME _____ NOME _____

NATA/O a _____ RESIDENTE _____ PROV. (____)

VIA _____ N _____

EMAIL _____

TEL. _____

IN QUALITÀ DI (*) _____

CONSIDERATA

l'omessa pubblicazione

ovvero

la pubblicazione parziale

del seguente documento/informazione/dato che in base alla Normativa vigente non risulta pubblicato sul sito dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Livorno (**)

CHIEDE

- in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016 la pubblicazione del _____ o l'accesso al _____ al fine di prenderne visione e/o ottenerne copia;

- la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto forma oggetto dell'istanza e/o la contestuale trasmissione alla/al sottoscritta/o di quanto richiesto.

Indirizzo PEC per le comunicazioni: _____

Luogo e data Firma

(*) Indicare la qualifica solo se si agisce per conto di una persona giuridica

(**) Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto

(Si allega fotocopia del documento di identità)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai

propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti,

l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____

e residente in _____

alla Via/Piazza _____

in qualità di Consigliere dell'Ordine di _____ sotto la propria responsabilità e
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti

DICHIARA

- Che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, rispetto ai procedimenti amministrativi fino ad oggi seguiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 ed art. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle misure previste dal PNA;
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali e sopravvenuti motivi ostativi.

Luogo, _____

IN FEDE _____

(Allegato C)

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHIO	CONTROLLO	VALORE MEDIO DELLA PROBABILITÀ	VALORE MEDIO DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
Area relativa alla gestione del personale e degli incarichi a consulenti e collaboratori	Reclutamento del personale e Progressioni di carriera	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	Consiglio Direttivo/.....	2	4	8 MEDIO	
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Attribuzione di incarichi "personalizzati"		5	4	20 ALTO	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	Consiglio Direttivo/.....	5	1	5 BASSO	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Violazione Codice dei Contratti		5	1	5 BASSO	
	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento, richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente		5	3	15 MEDIO	
	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/awiso al fine di favorire un concorrente		5	3	15 MEDIO	
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, nel valutare offerte pervenute		5	5	25 ALTO	
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	rischio di aggiudicazione ad offerta viziata				0	
	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga		Consiglio Direttivo/.....	5	5	25 ALTO
	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)			5	5	25 ALTO
Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere Concorrente indesiderato			5	4	20 ALTO	
	Redazione del cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze			1	2 BASSO	
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Evidenziazione di di varianti non necessarie		5	3 MEDIO		
	Subappalto	Autorizzazione illegittima al subappalto		2	3 MEDIO		
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione		2	5 MEDIO		
	Concessione di Patronati	Procedimento svolto in modo non corretto		1	5 BASSO		
	Espressione pareri di competenza	Espressioni da pareri volti a favorire posizioni non corrette	Consiglio Direttivo/.....;	2	5 MEDIO		
Area gestione iscritti altre attività relative privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari						BASSO	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHIO	CONTROLLO	VALORE MEDIO DELLA PROBABILITÀ	VALORE MEDIO DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
Area incassi e pagamenti e sovvenzioni e le attività con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Incasso quote e gestione delle morosità Pagamenti	Rischio solleciti/messe in mora parziali	Consiglio Direttivo/..... Direttore;	1	2	2	BASSO
		Rischio mancati pagamenti		1	2	2	BASSO
	Bandi a premi o concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati	Rischi attribuzione vantaggi in maniera discrezionale		1	4	4	BASSO

(Allegato D)

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE
Area relativa alla gestione del Personale e degli incarichi a consulenti e collaboratori	Reclutamento del personale e Progressioni di carriera	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	Oltre alle misure obbligatorie (quali l'adeguamento alle norme previste dal Dlgs 165/01 e dalla normativa in tema di trasparenza e di incorferibilità e incompatibilità degli incarichi), si potrebbero prevedere anche situazioni più "pratiche" quali elaborazione di un documento che individui le regole procedurali da seguire, a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità, sottoposto a verifica collegiale di tutti i soggetti coinvolti (checklist), prima della delibera di adozione dell'atto finale e che le commissioni di valutazione siano costituite sorteggiando da una rosa di nominativi richiesti ad altre amministrazioni o alle università ed in possesso di requisiti predeterminati e non dovranno essere composti da soggetti appartenenti all'organo di direzione politica dell'amministrazione.
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Attribuzione di incarichi "personalizzati"	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto; violazione del divieto di artificioso frazionamento	Oltre alle misure obbligatorie (in particolare l'adozione di regolamenti interni ai sensi del Dlgs 165/2001 e il rispetto della normativa appalti), potrebbe essere utile anche in questo caso elaborare un documento come nel caso precedente.
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Violazione Codice dei Contratti	
	Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	Inoltre, sarebbe utile implementare dei meccanismi rigorosi che delimitino in maniera corretta i termini di esecuzione dei contratti onde evitare affidamenti che esulano dalle condizioni contrattuali.
	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	
Area acquisti (Affidamento di lavori, servizi e forniture)	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, nel valutare offerte pervenute	
	Verifica delle eventuale anomalia delle offerte	rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	
	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga	
	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)	
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere Concorrente indesiderato	
	Redazione del cronoprogramma	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE
	Varianti in corso di esecuzione del contratto Subappalto Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.	Evidenziazione di di varianti non necessarie Autorizzazione illegittima al subappalto Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione Procedimento svolto in modo non corretto	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Area gestione iscritti altre attività relative privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari	Concessione di Patrocinii Espressione pareri di competenza	Espressioni da pareri volti a favorire posizioni non corrette	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Area incassi e pagamenti e sovvenzioni e le attività con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Incasso quote e gestione delle morosità Pagamenti Bandi a premi o concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati	Rischio solleciti/messe in mora parziali Rischio mancati pagamenti Rischio attribuzione vantaggi in maniera discrezionale	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento